Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

Anno 85 n. 4 - sabato 5 gennaio 2008 - Euro 1,00 www.unita.it



PACE

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te
Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it


**«È con l'informazione e l'educazione, non con il proibizionismo, che si combattono i mali. La lotta**

**all'aborto, se viene combattuta con una misura repressiva, come la proibizione, conduce a un male ancora più grande: la clandestinità delle pratiche abortive a svantaggio dei più poveri e dei più deboli»**

**Umberto Veronesi, ex ministro della Salute**
**la Repubblica 4 gennaio**

# Pd, riforme e governo Veltroni rassicura ma le tensioni restano

■ «Sulle riforme è possibile un accordo alto». Dopo il coro di critiche alla proposta Franceschini, Veltroni punta ad arginare le polemiche per chiudere la crisi nel Pd e nell'Unione. Con un paletto preciso: «No al sistema tedesco». E rivendica la paternità del dialogo bipartisan: «È un'iniziativa del Pd, abbiamo portato Berlusconi al tavolo per la prima volta».
Ma le tensioni restano. Dalle riforme istituzionali alla costruzione del nuovo partito, dai rapporti con il governo alle questioni etiche sono numerosi i fronti aperti nelle ultime settimane. Anzi, l'impressione è che lo scontro aperto sulla questione elettorale abbia fatto emergere un disagio montante tra gli ex esponenti Ds e Margherita ma anche tra dirigenti senza radici di partito.
Tornando alla legge elettorale, Luciano Violante ribadisce in un'intervista a *l'Unità*, netta contrarietà al referendum e alla proposta sul sistema francese: «Meglio il tedesco, che oltretutto ha più consensi».

**Andriolo, Collini, Fantozzi alle pagine 6 e 7**

## Lettera di un elettore del Pd

**Antonio Padellaro**

Sono un elettore del Pd e non mi sento tanto bene. Avevo chiuso l'anno vecchio con Prodi ottimista sul futuro del governo e della nostra Italia (sono contento che il rapporto deficit-Pil sia sceso al 2 per cento anche se so che questo non cambierà la mia vita e neppure il prezzo della benzina). E mi ero addormentato con Veltroni sorridente che diceva quella bella frase sul Pd e sul governo che hanno gli stessi obiettivi (noi elettori del Pd desideriamo più di ogni cosa che Prodi e Veltroni vadano d'accordo e che il Pd e il governo si sostengano a vicenda). Però, quando mi sono svegliato con l'anno nuovo, accidenti, era cambiato tutto e al posto del sole ho visto solo neri nuvoloni. Prima ho visto in tv Prodi che sciava tranquillo con la signora Flavia e con in testa quel buffo casco nero (sempre meglio del cranio incatramato di quell'altro). Di Veltroni invece non si parlava ma ho pensato che stava giustamente ricaricando le batterie (noi elettori del Pd teniamo molto alla salute dei nostri leader).
Purtroppo era la quiete prima di una tempesta scatenata (l'ho scoperto poi) da un'intervista del numero due del Pd Dario Franceschini (sembra impossibile, una persona così posata) sul sistema elettorale francese. A questo punto devo fare una premessa. Noi elettori del Pd su questa storia dei sistemi elettorali non ci stiamo a capire più niente. Perfettamente d'accordo che l'attuale porcata di Calderoli, che moltiplica partiti e partitini, venga cancellata anche se ci ha fatto vincere le elezioni (noi elettori del Pd siamo persone responsabili e ci facciamo carico della governabilità del paese). Ogni giorno, tuttavia, spunta fuori un sistema diverso. Quelli che mi ricordo sono sei (e davvero si può pensare di appassionare la gente trasformando la politica in un frullato incomprensibile di soglie di sbarramento e premi di maggioranza)? Prima la bozza Chiti. Poi il modello tedesco. Poi quello spagnolo. Poi il Vassallum. Poi la bozza Bianco. Adesso rispunta l'elezione diretta sul modello francese che era quello che all'inizio volevano in molti (parlo dei nostro schieramento) perché riducendo le forze in campo garantirebbe la governabilità (di cui ci facciamo carico). Poi apprendiamo che il francese non si può fare perché, come ho letto da qualche parte, non si è mai visto un tacchino partecipare volentieri al pranzo di Natale.

**segue a pagina 27**

# Caos rifiuti, Napolitano accusa

## Il capo dello Stato allarmato per la crisi di Napoli: «Il governo interverrà» Bassolino: «Non mollo». Ancora roghi e proteste, gravi provocazioni di An

■ «Sono allarmato, bisogna agire subito». È il capo dello Stato a intervenire sull'emergenza rifiuti. Da Capri Napolitano però assicura: il governo interverrà, ci sia una assunzione di responsabilità precisa per sbloccare questa situazione. Il presidente ha parlato con Prodi, ricevendo rassicurazioni. E Palazzo Chigi ieri ha avvertito: ci sono estremisti che fomentano le proteste. Come quella macabra di ieri a Napoli, con fantocci impiccati contro Bassolino e la Iervolino. Il governatore è passato al contrattacco: non mi dimetto, servono altre discariche. Intanto Taverna del Re il «cimitero delle ecoballe» è ormai una bomba ecologica a orologeria.

**Fierro, Di Blasi e Solani alle pagine 2 e 3**

**Staino**

**ECONOMIA**

## Inflazione e benzina corrono Crisi delle Borse, cade la Fiat

■ Balzo record dei prezzi in dicembre con il tasso d'inflazione arrivato al 2,6%, il livello più alto dall'ottobre 2003. Corrono pane, pasta, trasporti. Nuovo strappo oggi per benzina e gasolio.
I sindacati chiedono al governo provvedimenti urgenti a favore di lavoratori e pensionati.
Intanto la paura della recessione investe le Borse internazionali. Pesante la caduta della Fiat che a Milano ha perso oltre il 7%.

**alle pagine 4 e 5**

**Petrolio**

### Dove vola l'oro nero

**Nicola Cacace**

Dietro un rialzo del petrolio ci sono spesso fattori geopolitici come accaduto più volte negli ultimi anni: basta ricordare i tempi della guerra Iran-Iraq o le recenti guerre del Golfo. Questa volta non è così. **segue a pagina 27**

# Venezuela, otto italiani nell'aereo precipitato

## Ricerche al largo dell'arcipelago Los Roques: il velivolo con 16 persone a bordo ha tentato di ammarare

■ C'erano otto italiani a bordo del bimotore precipitato ieri in mare a largo dell'isola di Gran Roque, nell'arcipelago Los Roques, una delle mete preferite del turismo nel Venezuela. Attorno alle 15 italiane il pilota ha lanciato un Sos e ha annunciato che avrebbe tentato un ammaraggio, poi ogni contatto si è perduto. Il velivolo trasportava una famiglia di 4 persone del trevigiano (tra cui 2 bambine), due donne di Bologna e una coppia di Roma. Giallo sul numero esatto dei passeggeri: le notizie variano da 14 a 18.

**Miliani a pagina 10**

**La legge sull'aborto**

**La crociata del Vaticano**

**Bagnasco schiera i vescovi contro la 194**

**Cambria e Zegarelli a pag. 8-9**

**IOWA** **Obama vince, anche i bianchi lo votano**

**«IL TEMPO DEL CAMBIAMENTO è arrivato, riporterò i soldati a casa e metterò fine ai privilegi». Barack Obama festeggia il successo nelle primarie nello Iowa, davanti a Edwards e Hillary. Tra i repubblicani vince Huckabee.** **alle pagine 11-12-13**

**Primarie Usa**

### Il vecchio e il nuovo

**Furio Colombo**

Iowa. Prima prova delle primarie democratiche americane. Ha vinto Barack Obama, giovane, senatore, nero, e vera sorpresa della vita pubblica americana. Attenzione. Sorpresa non è la sua vittoria, che almeno in questa prima prova non era affatto improbabile. Sorpresa non è che un giovane politico nero abbia vinto in uno Stato americano agricolo, conservatore e quasi senza neri. Sorpresa è che la gente dello Iowa, o almeno la minoranza che ha partecipato ai cosiddetti caucus, abbia scelto il più nuovo, il meno «politichese» dei partecipanti alla gara.

**segue a pagina 26**

## Al Qaeda fa «saltare» la Parigi-Dakar

**Lodovico Basalù**

Nata sotto cattivi auspici, morta nel peggiore dei modi. La trentesima edizione della Dakar, che sarebbe dovuta partire oggi da Lisbona, è stata annullata per ragioni di sicurezza, legate alle minacce di Al Qaeda. E all'assassinio di quattro turisti francesi in Mauritania, alla vigilia di Natale. La bellezza di 570 equipaggi, con 500 giornalisti al seguito. Piloti come l'ex campione del mondo di sci Luc Alphand. O l'inossidabile Carlos Sainz. Case come Mitsubishi, Volkswagen, Nissan o BMW, che avevano investito almeno un centinaio di milioni di euro a testa per la sfida nel deserto. Tutto azzerato.

**segue a pagina 18**

**FRONTE DEL VIDEO** **Maria Novella Oppo**

### Consumi e pattumiere

**L'EMERGENZA** rifiuti di Napoli attraverso il video ci entra in casa, ci riempie gli occhi e perfino il naso, ma non si spiega facilmente. I soliti noti della destra appaiono in tv a ogni momento a proporre, per ogni problema, sempre la stessa ricetta: dimissioni. Quasi che loro, in 5 anni di governo, avessero risolto tutto e non avessero invece aggravato tutti i guai del Paese. Ma il tenente Colombo (che va ancora in onda tutti i giorni su Fox Crime) ci ha insegnato che, guardando dentro le pattumiere, spesso si scoprono i colpevoli. E, proprio ieri, il tg scientifico Leonardo (Raitre) ha mandato in onda una scheda sui rifiuti che ogni italiano produce ogni giorno: 1 chilo e mezzo a testa, ½ tonnellata all'anno. Esaminati per genere, tutti questi rifiuti rivelano i nostri consumi e i nostri errori, grandi come il pianeta, che infatti presto non basterà più a contenerli. Finché nessuna mafia potrà più impiccare pupazzi e sobillare popolazioni per allontanare le discariche, perché tutto il mondo sarà una sola enorme discarica.


EPIFANIA IN TOSCANA
Chianciano Terme - Siena
GRAND HOTEL BOSTON****
ALEXANDER HOTEL PALME****
DAL 4 AL 6 GENNAIO 2008 (2 NOTTI - VEN/DOM)
€ 98
Sistemazione in doppia per persona
MEZZA PENSIONE + OMAGGIO A SORPRESA - VENERDÌ CENA DI BENVENUTO - SABATO CENA TIPICA TOSCANA - DOMENICA PRANZO DELLA BEFANA
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0578 - 63472 - Fax 0578 - 60218
www.grandhotelboston.it - www.alexpalme.com



l'Unità + € 7,50 Libro "Processo alla Fiat" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma